

COMUNE DI FOGGIA
SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE
AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO
ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE NEL COMUNE DI FOGGIA –
COMPETENZA ANNO 2021.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 11 della legge n. 431 del 9 dicembre 1998;
Visto il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 7 giugno 1999;
Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1748/99 e successive in materia;
Vista la determinazione Regione Puglia Sez. Politiche Abitative n. 412 del 09/12/2022;
Vista la deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri di G.C. n. 131 del 30/12/2022;
Vista la determinazione dirigenziale n. 3008/2022;
Vista la determinazione dirigenziale n. 97/2023;

RENDE NOTO

E' INDETTO AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE VERSATI NELL'ANNO 2021.

1) – Requisiti per l'ammissione al concorso.

Ai fini della partecipazione al concorso il richiedente ed il proprio nucleo familiare devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) cittadinanza in uno Stato appartenente all'Unione Europea purché in possesso di attestazione di iscrizione anagrafica di cittadino dell'Unione, ai sensi del D.Lgs. 06.02.2007, n. 30;
- c) cittadinanza in uno Stato non appartenente all'Unione Europea, purché in possesso di titolo di soggiorno in corso di validità;
- d) residenza nel Comune di Foggia in un alloggio condotto in locazione come abitazione principale;
- e) essere titolare di un contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato, relativo all'alloggio locato, la cui superficie utile complessiva, al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, non deve superare i 95 mq, fatta eccezione per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi o con particolari debolezze sociali, intendendosi, nel primo caso, quelli costituiti da 6 unità ed oltre, nel secondo, quelli costituiti esclusivamente da:
 - presenza di figli minori in numero maggiore di due;
 - presenza di persone ultrasessantacinquenni;
 - presenza di disabili con un grado di invalidità superiore al 66%;
 - nucleo composto da un solo genitore e figli minori o disoccupati;

- nucleo familiare affidato ai Servizi Sociali a seguito di provvedimento dell’Autorità Giudiziaria Minorile.

In ogni caso, gli alloggi condotti in locazione non devono rientrare nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Saranno presi in considerazione i contratti registrati entro il 31.12.2021. Il canone di locazione di riferimento è quello risultante dal contratto di locazione regolarmente registrato, al netto degli oneri accessori, o dall’imposta di registro versata.

f) reddito annuo complessivo, relativo all’anno 2021, non superiore all’importo di € **13.405,08** corrispondente a due pensioni minime INPS, rispetto al quale l’incidenza del canone di locazione risulti non inferiore al 14% (**FASCIA “A”**);

g) reddito annuo complessivo, relativo all’anno 2021, non superiore all’importo di € **15.250,00**, corrispondente al reddito fissato dalla Regione Puglia, rispetto al quale l’incidenza del canone di locazione risulti non inferiore al 24% (**FASCIA “B”**). Tale reddito viene considerato al netto delle riduzioni previste dall’art. 21 della Legge n. 457/78 e successive modificazioni ed integrazioni (il reddito complessivo del nucleo familiare è diminuito di € 516,46 per ogni figlio a carico; qualora alla formazione del reddito complessivo concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la predetta detrazione, sono calcolati nella misura del 60%).

In ottemperanza al disposto della L. R. 15 novembre 2017, n. 45 art. 6, comma 4, lettera b), destinatari dei contributi sui canoni di locazione anno 2021 potranno essere anche i coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico.

2) – Determinazione del reddito.

Per la verifica della situazione reddituale si fa riferimento al reddito complessivo del nucleo familiare risultante dalla dichiarazione 2022 (redditi 2021). In particolare, il reddito sarà ricavato: per il Modello Certificazione Unica 2022, nel quadro Dati fiscali, il rigo 1 o il rigo 2; per il Mod. 730/2022, redditi 2021, il rigo 11, Quadro 730-3; per il Mod Unico P.F. 2022 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD; oltre all’imponibile fiscale vanno inoltre computati gli emolumenti, esclusi quelli non continuativi, quali pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti, nonché tutte le indennità, comprese quelle esentasse, fatta eccezione per le indennità di accompagnamento e l’assegno di cura per i pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi (art. 3, comma 1, lettera e) della L. R. n. 10/2014, integrato dalla L. R. n. 67/2017.

Nel caso di reddito “zero” e/o nel caso in cui l’incidenza del canone annuo sul reddito imponibile – fascia a) e sul reddito convenzionale fascia b) – sia superiore al 90% alla domanda di contributo deve essere allegata:

- dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza economica da parte dei Servizi Sociali del Comune, oppure
- dichiarazione del soggetto richiedente relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure

- nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dall'intero nucleo familiare di appartenenza, che deve risultare congruo rispetto al canone versato.

3) – Formazione delle graduatorie - Entità del contributo.

I richiedenti ammissibili a contributo vengono inseriti in due distinte graduatorie redatte per gruppi di reddito in ordine crescente:

Fascia "A" per coloro che hanno il requisito reddituale di cui alla lettera f) del precedente punto 1;

Fascia "B" per coloro che hanno il requisito reddituale di cui alla lettera g) del precedente punto 1.

Le graduatorie e l'elenco delle domande dichiarate non ammissibili saranno approvate con determinazione dirigenziale pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Foggia.

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

I beneficiari saranno identificati in graduatoria esclusivamente mediante il numero identificativo della pratica generato dalla piattaforma al termine dell'inoltro della domanda.

Il contributo annuale, nei limiti dei fondi stanziati dalla Regione Puglia, non potrà essere superiore a Euro 3.098,74/anno, per i nuclei inseriti nella Fascia "A" e a Euro 2.324,06/anno per quelli inseriti nella Fascia "B".

Nel caso in cui dalle risultanze del bando si rilevassero necessità finanziarie d'importo superiore a quelle individuate dalla determinazione del Dirigente Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 412 del 09.12.2022, il Comune potrà ridurre in misura percentuale il contributo da assegnare.

4) – Modalità di presentazione delle domande.

Le domande di partecipazione al presente bando potranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma informatica accessibile dal sito del Comune di Foggia, all'indirizzo www.comune.foggia.it collegandosi al seguente link <https://serviziadomanda.resettami.it/foggia> a partire dalle ore 12:00 del 30/01/2023 e fino alle ore 23:59 del 28/02/2023.

Oltre l'orario e la data indicata non sarà più possibile presentare domanda.

La domanda on line viene compilata dal richiedente sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. Nella domanda il richiedente, oltre a inserire i propri dati anagrafici, dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità al concorso e delle condizioni soggettive il cui possesso dà diritto al contributo.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione delle domande.

Al termine dell'inoltro della domanda, la piattaforma genererà la ricevuta contenente l'identificativo della pratica che dovrà essere conservata a cura dell'istante.

5) – Documentazione richiesta da allegare alla domanda.

A pena di esclusione, è obbligatorio allegare alla domanda la seguente documentazione:

- Copia fronte/retro del documento d'identità del richiedente/dichiarante in corso di validità;
- Copia dell'attestazione anagrafica di cittadino dell'Unione Europea (per i cittadini dell'Unione Europea);
- Carta di soggiorno o permesso di soggiorno (per i cittadini extracomunitari);
- Copia del contratto di locazione regolarmente registrato; nell'eventualità in cui nel corso dell'anno 2021, per la conduzione dello stesso alloggio, sia stato rinnovato il contratto di locazione scaduto o, in caso di variazione della residenza anagrafica, sia stato stipulato un nuovo contratto per un altro alloggio, al fine di ottenere il contributo anche per il periodo antecedente alla decorrenza del nuovo contratto, è necessario allegare alla domanda copia di ambedue i contratti di locazione regolarmente registrati;
- ricevuta di versamento dell'imposta annuale di registrazione relativa all'anno 2021 ovvero copia della documentazione con la quale il proprietario ha comunicato di avvalersi del regime della cedolare secca (art. 3 del D. Lgs. 23/2011);
- Copia della dichiarazione dei redditi presentata nel 2022 (Mod. Certificazione Unica – Mod.730 – Mod. Unico) – periodo d'imposta 2021 di tutti i componenti il nucleo familiare;
- Sentenza di divorzio o atto di separazione;
- Copia cartella Tari da cui si rileva la superficie dell'abitazione, oppure visura catastale;
- Copia del verbale rilasciato dalla Commissione Sanitaria Provinciale Invalidi Civili per i soggetti disabili;
 - Dichiarazione del richiedente attestante il sostegno economico da parte dei Servizi Sociali del Comune e/o dichiarazione relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, nel caso in cui la fonte di sostegno sia un altro soggetto, autocertificazione di quest'ultimo attestante la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dal suo intero nucleo familiare, che deve risultare congruo rispetto al canone versato, (solo per i nuclei familiari che hanno reddito "zero" e/o nel caso in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito – fascia a) e fascia b) – sia superiore al 90%); - (Allegato B)
- Documentazione comprovante la particolare condizione di debolezza sociale dichiarata;

- Documentazione codice IBAN, consistente in un qualsiasi documento finanziario o comunicazione dell'Istituto Finanziario dal quale sia possibile rilevare l'intestatario del conto corrente (il richiedente benefici) e il codice IBAN.

6) – Esclusioni

Sono escluse dal contributo:

- le domande presentate da soggetto locatario con i vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimonio con il locatore (padre/madre, figli, fratelli, suoceri, cognati, etc);
- le domande relative a nuclei familiari composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF che relativamente all'anno 2021:
 - hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
 - hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, così come definito dalla L.R. n. 10/2014, art. 10 comma 2, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
 - hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, le detrazioni dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini d'immobili adibiti ad abitazione principale;
 - hanno beneficiato del contributo a sostegno della “morosità incolpevole”;
 - hanno beneficiato di qualsiasi altro contributo pubblico per il sostegno alla locazione riconducibile all'emergenza sanitaria da Covid-19 percepito per l'annualità 2021, in relazione ai soli mesi per i quali si è percepito l'eventuale beneficio;
- le domande presentate dagli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- le domande relative a contratti di locazione stipulati per finalità turistiche.

Il contributo per il pagamento del canone di locazione non è cumulabile con il reddito di cittadinanza e/o pensione di cittadinanza, per cui sono escluse, altresì, le domande presentate dai soggetti i cui nuclei familiari, sempre nell'anno 2021, hanno beneficiato del reddito di cittadinanza e/o pensione di cittadinanza di cui al D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i., come stabilito dall'art.1, comma 5, del decreto ministeriale 12 agosto 2020, in quanto già beneficiari della quota destinata all'affitto.

7) – Erogazione del contributo. Controlli e sanzioni

L'erogazione del contributo avverrà a seguito di controlli, anche a campione, disposti d'Ufficio circa la veridicità di quanto dichiarato dal richiedente, riservandosi di acquisire

autocertificazione, debitamente sottoscritta, in ordine a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione al bando.

I dati trasmessi potranno essere comunicati dagli Uffici alla Guardia di Finanza e ad altri enti pubblici e/o privati per gli accertamenti previsti per legge.

L'Amministrazione Comunale potrà revocare l'intero contributo concesso o parte di esso, o richiederne la restituzione nel caso in cui dall'attività di controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni o la falsità dei documenti presentati. In questi casi il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, e sarà sottoposto alle sanzioni previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R.

Si specifica che il pagamento del contributo potrà avvenire solo ed **esclusivamente** su codice IBAN bancario o postale **DEL RICHIEDENTE** (NON SI ACCETTANO LIBRETTI POSTALI).

Nel caso di decesso del beneficiario, il contributo potrà essere erogato **esclusivamente** ad un soggetto facente parte del nucleo familiare nell'anno 2021 o, in assenza, dagli eredi che dimostrino di aver contribuito al pagamento del canone.

Resta fermo il principio che le somme dovute agli aventi diritto in relazione al presente avviso saranno erogate ad avvenuta liquidazione del finanziamento da parte della Regione Puglia.

8) – Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e della disciplina di cui al D. Lgs. n. 196/2013 ("Codice della Privacy").

Con la presente, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) nonché delle norme del D. Lgs. n. 196/2013 ("Codice della Privacy"), si fornisce la presente informativa allo scopo di informare quali dati verranno trattati, le finalità per cui verranno trattati e condivisi, per quanto tempo verranno conservati e quali sono i diritti che potranno essere esercitati.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è il Comune di Foggia, in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Foggia al Corso Garibaldi, 58 (di seguito semplicemente: Titolare). Il Titolare potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata protocollo.generale@cert.comune.foggia.it al seguente indirizzo di posta elettronica politiche.abitative@comune.foggia.it ovvero a mezzo posta ordinaria all'indirizzo sopra riferito.

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento è finalizzato a: 1. svolgimento di compiti istituzionali del Comune di Foggia; 2. gestire le procedure di gara per il bando pubblico per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; 3. archiviazione nel pubblico interesse e/o a fini statistici. I dati personali saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche, nonché a mezzo archivi cartacei e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

Categorie di dati trattati

Il trattamento avrà come oggetto le seguenti categorie di dati personali; dati identificativi: nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, identificativo– online, fotografie, etc; dati di contatto: e-mail, domicilio, numero telefonico, etc.;– altri dati comuni: dati fiscali, etc.;–

particolari categorie di dati (“dati sensibili”): stato di salute, (disabilità, etc), stato di indigenza, etc–

Base giuridica del trattamento

Il Titolare tratta i dati personali in quanto: il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso– all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare medesimo.

Origine dei dati personali

Il Titolare tratterà dati personali conferiti direttamente, ovvero comunicati da altri soggetti (es.: altra Pubblica Amministrazione), per esplicita previsione normativa.

Conseguenze della mancata comunicazione dei dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio, il loro mancato conferimento, o il loro conferimento parziale od inesatto, avrà come conseguenza l’impossibilità di svolgere l’attività istituzionale e la partecipazione al bando.

Conservazione dei dati

I dati personali saranno trattati e conservati per la durata necessaria all’espletamento di tutti gli adempimenti normativi applicabili. In particolare, i dati sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e, in generale, nel rispetto degli obblighi di archiviazione e dei limiti 9 previsti dalla disciplina vigente, per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra indicate. I dati saranno altresì conservati per periodi più lunghi, esclusivamente, ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente alla disciplina di cui all’art 89 del GDPR e delle previsioni specifiche di cui al Titolo VII del “Codice della Privacy”.

Comunicazione dei dati

I dati personali potranno essere comunicati a: 1. persone fisiche, altri soggetti privati, enti o associazioni, unicamente in caso di espressa previsione di legge, di regolamento, o della normativa dell’Unione Europea; 2. Pubbliche Amministrazioni, altri soggetti pubblici e/o gestori di pubblici servizi per il perseguimento di finalità istituzionali proprie e/o per l’erogazione di servizi pubblici in nome e per conto del Comune di Foggia; 3. Autorità giudiziarie o amministrative, per l’adempimento degli obblighi di legge. I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale del Titolare, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Trasferimento dei dati all’estero

I dati personali non saranno oggetto di trasferimento al di fuori del territorio degli Stati membri dell’UE o dello SEE.

Profilazione e Diffusione dei dati

I dati personali non sono soggetti a diffusione né ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Diritti dell’interessato

Tra i diritti che sono riconosciuti dal GDPR rientrano quelli di: 1. chiedere al titolare l’accesso ai dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l’integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che riguardano l’istante (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell’art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei dati personali (al

ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR); 2. opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali al ricorrere di situazioni particolari che La riguardano; 3. proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)

Il Comune di Foggia ha provveduto a nominare il Responsabile della Protezione dei Dati, che può essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica: dpofoggia@comune.foggia.it.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa riferimento alla Legge n. 431/98, al Decreto del Ministro dei LL.PP. del 7.6.99 ed alla citata determinazione del Dirigente Sezione Politiche Abitative Regione Puglia n. 412 del 09.12.2022.

Il Dirigente
dott.ssa Silvana Salvemini